

479 *Sumario di do lettere da Milan di domino
Jacomo di Cappel, date a dì 16 Zener
1525 al signor marchese di Mantova.*

Come questi signori cesarei reniegano Dio non haver avisi di Spagna. Si ha nova a dì 9 Maximilian Sforza zonse a Berna, poi vien a Coyra, dove sguizari fanno una dieta. Per via di Zenoa si ha nova, a Provenza si armavano 12 galie di francesi. Don Antonio da Leva è agravato di male, et uno dil marchese di Monferà volendo parlarli, li disse: «perdonatime, che non posso più». Il Nontio dil Papa e lui fo a visitarlo. Qui è il marchese dil Vasto, abate di Nazara, Lopes Urtado e alcuni altri capitani, quali consultano insieme.

Dil ditto, di 17. Il castelan di Mus Zuan Jacomo di Medici, che fo quello amazò Signorin Visconte e andò lì dentro dicendo teniva quella forteza a nome dil Duchà, ma mai li ha dato ubedientia et è loco inexpugnabile questo, scrive a uno suo di qui come calano 8000 sguizari, 700 lanze, 1000 cavalli lizieri in soccorso dil Duchà contra spagnoli. A questo Zuan di Medici il Moron li dava favor. Ha con sì in castello da 100 e più ladri banditi dil Stato, fornito benissimo di monition e artillarie et non teme di nulla. Questi stanno di qui con paura.

Et in zifra el ditto scrive, come hozi ha inteso dal Leva che non fu vera la nova di l'acordo fato col re Christianissimo; ma l'hanno fatto venir loro, dicendo se l'Imperador non sarà servito, converanno prender partito. Il Rera da Roma partì et andò a Siena; sichè si tien l'habbi poco maneggio a le mane.

480¹⁾ Fono provadi in execution di la lexe li tre Soracomiti venuti, quali non poleno provarsi in alcuna cosa nè andar a capello fin non siano provati, e tutti rimase:

Sier Stefano Trivixan qu sier Nicolò,
Sier Almorò Morexini qu. sier Antonio,
Sier Nicolò Bondimier di sier Andrea.

Fu posto, per sier Bernardin da Canal, sier Alvise Contarini, sier Alvise Dolfin provedadori sora le pompe, una parte longa zerca le pompe de le done, tra le qual cosse voleno il Canal e Dolfin por-

tino *solum* una quarta di coa di le veste o vistidure, et sier Alvise Contarini vol portino mezo brazo, e in questo *solum* fono differenti. E con gran riso dil Conseio fo balotà ditte do opinion non sincere, 5 di no, 79 dil Contarini, 120 di altri do, et questa fu presa. La causa, perchè le done, fin le meretrice, si fanno portar la coa di la vesta in man drio a le sue femine, et havendo una quarta non la faranno portar.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL, Savii dil Conseio, terra ferma, ordeni, sier Alvise di Prioli procurator, proveditor a l'Arsenal, sier Antonio da Pexaro, sier Simon Lion, sier Almorò di Prioli patroni a l'Arsenal, una parte, che in execution di la parte presa, havendo il Collegio aldito molti periti zerca il far di navillii contra corsari, è stà terminà barze e galioni siano li miglior; pertanto l'anderà parte che far si debbi do barze di bote 800 l'una, di le qual una la fazi Lunardo Brexan e l'altra uno altro maistro qual parerà al Collegio a bossoli e balote, et si fazi uno galion di bote 800 per Mathio Brexan qual ha fatto il modello, et siano comesso a li Patroni a l'Arsenal ch'è habbino tal cargo, sichè tutti tre navillii siano facti e finiti in uno tempo e posti in cantier dove parerà ai Proveditori e Patroni a l'Arsenal. 189, 13, 1.

Fu posto, per tutto il Collegio, dar sovencion di ducati 200 a la camera di Candia a sier Marco Antonio Diedo va castelan a Napoli di Romania, come è stà dà a li soi precessori *ut in parte*. Fu presa. Ave:

Fu posto, per tutto il Collegio, che a requisition di nontii di Almisa siano dati ducati 100 per fortification dil castello, e siano tolti ducati 50 di la camera di Spalato a questo deputati con certe condition, *videlicet* non siano exborsati fin non siano fate le fundamente di uno turion si come loro si hanno offerro. 195, 2, 0.

Fu posto, per tutto il Collegio, havendo richiesto 480* li oratori di la fidelissima comunità di (*Montona*)? *cum sit* che dil 1522 in qua fin 1525 habino pagà la daia lire 85 milia a l'anno, et fin dil 1525 hanno pagato in questo modo: da poi trovado che la daia è lire *ita* che resteno debitori in camera di lire 14 milia in zerca per tal conto, *unde* suplicano voler pagarli questo areolto proximo, et faranno exatori a questo, pertanto sia preso di darli il preditto termine con la oblation hanno fatto di pagar quanto sono debitori in camera per le lire 85 milia, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 193, 2, 2.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil

(1) La carta 479* è bianca.